

Vangelo di Giovedì 12 Marzo 2020 (Mt 6, 1-6)

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva ai suoi discepoli: «State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

“Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà”

Quanto sono forti queste parole in un periodo come quello che stiamo vivendo! Come ogni altro giorno, oggi il Signore ci sta mostrando la via della nostra realizzazione. Se fai una cosa non farla per cercare l'approvazione, non perché hai bisogno che qualcuno ti dica un "bravo", che probabilmente meriti, ma che non può essere l'obiettivo del tuo fare. Non è sbagliato che gli altri vedano il bene che facciamo, è un bene anche per loro perché dà stimolo, esempio, coraggio! L'errore è la nostra intenzione di fare il bene per la lode e non per il bene stesso.

“hanno già ricevuto la loro ricompensa” sta a dire: “non ti realizzi così, non cresci come persona quando continui, come una bandierina, a mostrare agli altri quanto sei bravo a gonfiarti al vento. La tua realizzazione, come uomo e come figlio di Dio, sta nel fare una cosa perché è buona, che gli altri vedano o meno”.

In un bellissimo film che ho visto tempo fa il protagonista dice ad un uomo una frase che mi ha colpito richiamandomi questo brano del Vangelo. Dice: “il regalo che ti faccio lo faccio per ringraziarti, perché sei una persona eccezionale, specialmente quando non sai che qualcuno ti sta osservando!”

Oggi non riusciamo a pregare insieme ma questo non significa che non posso pregare, anzi! Significa che la mia preghiera deve essere per entrare in una relazione più profonda e personale col Padre.

Buona giornata